

**Prof. Francesco ASTONE, Professore ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Messina**

*(Giudizio individuale relativo alla procedura per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 222 del 20 luglio 2012).*

“Interessante monografia, con collocazione editoriale di diffusione nazionale, che riguarda l'attività amministrativa alla luce dell'intervento della magistratura contabile, con spunti di approfondimento e di originalità sia sotto il profilo sostanziale che sotto quello processuale contabile. Giudizio: Buono”.

**Prof. Gian Domenico COMPORI, Professore ordinario di Diritto amministrativo nell'Università degli studi di Siena**

*(Giudizio individuale relativo alla procedura per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 222 del 20 luglio 2012).*

“(…) riprende e sviluppa alcune ricerche degli anni precedenti (…) ed appare di buon livello nella misura in cui offre una argomentata analisi, arricchita anche da riferimenti comparati ad altri ordinamenti, del ruolo effettivamente assunto dalla Corte dei Conti in ordine al risparmio della spesa pubblica ed alla qualità dei servizi, valutando anche il seguito ricevuto dalle relazioni di controllo sulla gestione. Il lavoro è completo, condotto con rigore metodologico e con spunti non privi di originalità nella parte in cui, passando per la revisione critica della natura delle funzioni di controllo di legittimità e di gestione, indica un nuovo possibile modello relazionale tra i soggetti coinvolti nella triade (controllore, controllato e autorità politica di riferimento) che sappia andare oltre la procedimentalizzazione dell'esame formale dei documenti per incidere, in una logica anche aziendalistica, sulle concrete performances delle amministrazioni”.

**Prof. Marcello Maria FRACANZANI, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Udine**

*(Giudizio individuale relativo alla procedura per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 222 del 20 luglio 2012).*

“In ottima collocazione editoriale a livello nazionale, trattasi di robusta monografia a cavallo fra il sostanziale ed il processuale contabile, che guarda l'azione amministrativa attraverso il prisma della magistratura contabile, ben prima che fosse novellato il primo comma dell'art. 97 Cost. Buona”.

**Prof. Nino PAOLANTONIO, Professore ordinario di Diritto amministrativo nell'Università degli studi “Tor Vergata” di Roma**

*(Giudizio individuale relativo alla procedura per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'istruzione, università e ricerca n. 222 del 20 luglio 2012).*

“La monografia del 2012 sulla Corte dei conti ha ad oggetto un'articolata disamina dei controlli di legittimità e di gestione, le cui rispettive nature giuridiche sono qualificate come non dissimili. Uno (se non il principale) dei temi centrali dell'opera attiene al problema della sindacabilità degli atti di controllo della Corte dei conti; ricostruito il dibattito dottrinale e giurisprudenziale in thema, il candidato sottopone a revisione critica sia le tesi sull'insindacabilità che assumono a presupposto il ruolo della Corte quale "garante dell'ordinamento oggettivo" (fondando il ragionamento sulla connotazione di diritto soggettivo della giustizia amministrativa lato sensu intesa), sia quelle fondate sulla natura imparziale di essa (argomentando a contrario, l'Autore si interroga sul perché il medesimo regime non si estenda agli atti delle autorità indipendenti), ritenendo che l'impugnabilità si giustifichi perché gli atti della Corte non lederebbero posizioni di terzi in ragione della relazione di ausiliarietà (art. 100 Cost., con riferimento particolare ai referti ed ai visti) tra funzione di controllo ed assemblea parlamentare; tesi opinabile - quanto meno con riferimento al diniego del visto di legittimità - ma nondimeno congruamente motivata. Accurato l'esame delle tecniche di controllo adottate dalle istituzioni superiori di altri ordinamenti europei, dai quali il candidato trae argomenti per proposte emendative del sistema italiano. Originali le conclusioni ed innovative le proposte di miglioramento globale del sistema dei controlli amministrativi in genere e, in particolare, dei controlli sulla gestione della Corte dei conti. Nel complesso, l'opera si apprezza per un adeguato livello di innovatività ed originalità, unito ad una dimostrata capacità di confronto comparatistico”.